

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

6 AGOSTO 2025

Per la pace e il disarmo nucleare

Nel mese di agosto, due ricorrenze significative si impongono alla nostra riflessione e alla comune preghiera:

6 agosto 1945: 80° Anniversario della bomba Atomica a Hiroshima (9 agosto a Nagasaki).

Il mondo è entrato quel giorno in una dimensione nuova, di guerra o di pace. Ormai ci sono migliaia di bombe atomiche, pronte all'uso, in tutto il mondo. Oggetti pericolosissimi, che rimangono attivi per migliaia di anni.

La politica da sola non basta per scongiurare l'uso. Dobbiamo distruggerle, **trasfigurando** l'energia atomica che contengono, in energia di pace. Ci sono già scienziati, organizzazioni, imprese che lavorano per la loro trasformazione in materiale di pace.

In nome del Vangelo, i cristiani, devono essere i primi a formarsi e formare, coltivare e diffondere mentalità e strumenti di pace.

Lo stesso giorno, **6 agosto**, – per cattolici e ortodossi che usano il calendario gregoriano, o 13 giorni dopo, per chi segue il calendario giuliano – la Chiesa celebra la festa della **Trasfigurazione** di Gesù: la sua natura umana rivela lo splendore della natura divina.

La festa della Trasfigurazione è come una lettura cristiana della grande festa biblica di **SUKKOT: Festa delle Capanne**.

Una festa che si prolunga per una settimana.

Nella tradizione ebraica, ogni famiglia costruisce una Sukkà (Capanna con rami di palma), ove ci si riunisce per parlare del Signore e con il Signore.

Ogni giorno c'è un ospite, per ricordare quanto il Signore ha fatto per i suoi figli nel corso dei secoli:

Sono **ABRAMO, ISACCO, GIACOBBE, GIUSEPPE, MOSÈ, ARONNE, DAVIDE**.

L'ottavo giorno, culmine della festa, è Dio stesso l'ospite d'onore, che viene a intrattenersi affettuosamente in intimità con i suoi. Nella Trasfigurazione l'ospite è Gesù stesso, con la sua divinità: con Lui vogliamo parlare di pace e disarmo nucleare.

²⁸ **Otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.** ²⁹ *Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.* ³⁰ *Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia,* ³¹ *apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.* ³² *Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.* ³³ *Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, (tre Sukkot), una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. (Lc 9, 28-33).*

La coincidenza di questa festa con l'80° anno dalla distruzione atomica di Hiroshima, ci suggerisce una "Trasfigurazione" da realizzare nella nostra spiritualità, nelle strutture politiche e militari, e nel modo di rivivere eventi storici con la luce e la forza della fede.

Rispettando l'autonomia delle realtà temporali, vogliamo arricchire di spiritualità evangelica il comune impegno per la pace.

«Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre Sukkot, una per te, una per Mosè e una per Elia».